

COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO  
DICHIARAZIONE DI INDIRIZZI 2023-2025

1. Orientamento culturale e metodologico

La Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio ha il compito di valutare l'ammissibilità dei progetti presentati quando questi riguardano il patrimonio storico architettonico e paesaggistico della città e le rilevanti trasformazioni urbanistiche.

Tale compito, in questo momento storico, è sottoposto a nuove sfide e tematiche particolarmente pressanti, che conducono ad una rivalutazione degli equilibri in gioco tra tutela e innovazione, cercando di renderli concetti compatibili.

Risulta impossibile inquadrare tutte le casistiche che si sono fino ad ora presentate in modo da fornire un quadro certo di soluzioni, in quanto ogni situazione ha le sue peculiarità e, gli approcci al progetto sono molteplici e mai univoci. A fronte di ciò, l'indirizzo della Commissione è volto ad analizzare volta per volta le soluzioni che vengono proposte cercando di esprimere, per quanto possibile, pareri in equilibrio tra obiettivi prefissati, analisi del sito, analisi del contesto, coerenza del progetto e tutela dei valori.

L'attuale momento storico rende doveroso un approccio attento a soluzioni che favoriscano interventi di mitigazione e adattamento del tessuto edilizio nuovo ed esistente rispetto ai maggiori eventi di criticità climatica.

Se da un lato tale obiettivo risulta basilare ed imprescindibile, coadiuvato dalla necessaria ricerca sull'innovazione tecnologica e architettonica, dall'altro non vanno posti in secondo piano gli obiettivi di tutela e valorizzazione del ricco patrimonio edilizio storico che caratterizza e qualifica il tessuto bolognese.

La Commissione valuta dunque positivamente gli studi e gli approfondimenti progettuali che tengano in equilibrio entrambi gli aspetti.

La tutela contiene un ampio spettro di immobili con gradi di qualità eterogenee, pertanto la soluzione proposta dovrà passare attraverso un'attenta analisi (storica, morfologica, tipologica, compositiva, tecnologica e materica, di contesto) dell'edificio e delle sue parti al fine di costruire un quadro conoscitivo approfondito in grado di evidenziare i caratteri di pregio da preservare e le eventuali modalità di intervento compatibili.

La Commissione valuta, inoltre, in modo favorevole le proposte non standardizzate, derivanti da un processo di studio e ricerca strettamente legati alla specificità dell'oggetto d'intervento.

Per questi motivi si ritiene che in tutti gli interventi, soprattutto in quelli di maggiore rilievo,

*Quirino Diopetti*  
*Felici Scari*  
*La Nardella*  
*San Mauro*  
*Ad. G. G.*

**COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO  
DICHIARAZIONE DI INDIRIZZI 2023-2025**

debbano emergere i criteri fondanti il progetto stesso ed essere esplicitati nella relazione illustrativa, in modo che possa metterne in luce le scelte principali, anche in relazione agli usi previsti.

Nell'ambito del rispetto delle normative vigenti, la Commissione non esclude bensì sostiene interventi architettonici contemporanei e innovativi, commisurati alle caratteristiche del bene tutelato.

La Commissione pone, inoltre, particolare attenzione verso gli aggregati e gli edifici testimoniali del Secondo Novecento, interessati in maniera significativa da interventi sistematici di efficientamento energetico. Molto spesso tali edifici assumono rilevanza nell'ambito dell'impianto urbanistico in cui si collocano, perciò si valutano positivamente le proposte progettuali che analizzano soluzioni che vanno oltre la mera tutela degli elementi architettonici e di finitura del singolo edificio, laddove inseriti in una visione d'insieme che introduca nuovi valori, non solo di efficientamento energetico, ma anche identitari, d'uso e di rigenerazione dello spazio circostante.

La Commissione auspica la diffusione di una rinnovata sensibilità verso il paesaggio e tutte le componenti che lo determinano, quale principale fattore di riequilibrio ecologico, oltre che presidio funzionale necessario per contrastare la fragilità del nostro territorio.

**2. Modalità di espressione di pareri relativamente a interventi su immobili soggetti a tutela**

**Edifici di interesse storico architettonici, culturale e testimoniale:**

Tutti i progetti su edifici tutelati sono progetti architettonici e come tali vengono esaminati, che si tratti di efficientamento energetico o di trasformazione, essi devono essere sempre trattati come manifestazione di un intento progettuale (sintesi di creatività, sperimentazione, valutazione tecnica e formale).

Il progetto che si confronta con fabbricati tutelati deve trarre origine dallo studio dell'esistente, dall'analisi e riconoscimento dei valori insediativi e architettonici, affinché questi vengano valorizzati e implementati; per questo l'analisi storico - morfologica (commisurata alla scala dell'intervento e alla valenza dell'edificio) è un documento fondamentale per valutare la coerenza tra le scelte architettoniche e gli obiettivi che il progettista si è dato.

Quoniam Dicitur  
F. c. S. c.

Handwritten signature: *Handwritten signature*

W. H. S.

22/12/22

Esulando da significativi esempi dove le proposte dovranno confrontarsi con la peculiarità architettonica dell'edificio, gli interventi su edifici ricompresi nei grandi comparti d'interesse culturale e testimoniale costituiscono una opportunità per individuare strategie che possano divenire anche risorsa per la città.

**COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO  
DICHIARAZIONE DI INDIRIZZI 2023-2025**

Ad oggi, in assenza di proposte progettuali innovative, è stato adottato un atteggiamento conservativo. La Commissione auspica maggior sperimentazione e ricerca.

**Interventi in zona di vincolo paesaggistico, nel territorio rurale e della collina:**

Il territorio rurale è frutto del lavoro dell'uomo, in continua e lenta trasformazione, e intervenire in questo contesto significa inserirsi in una storia millenaria di trasformazioni, abbandono, rinaturalizzazione e di nuova trasformazione. La valutazione della Commissione è indirizzata alla verifica dell'inserimento in questo contesto, dove la percezione e l'inter-visibilità, dai punti paesaggisticamente e panoramicamente significativi, assume particolare rilevanza.

Se da una parte assumono grande importanza la salvaguardia dell'impronta antropica del paesaggio e la naturalità del territorio, dall'altra non si nega comunque la possibilità di trasformazione e di intervento architettonico, quando ben radicato nel *genius loci* del territorio. A tale fine è richiesto lo studio dei principali caratteri compositivi e formali di riferimento, anche per quanto riguarda gli aspetti di valore del paesaggio. I criteri della valutazione si basano su un approccio di 'conservazione attiva' nella progettazione dei luoghi con rispetto ai caratteri morfologici storici, ambientali e botanici presenti.

**Interventi urbanistici:**

La progettazione a scala urbana sarà analizzata perseguendo i principali obiettivi di qualità di seguito esplicitati:

- lo studio della morfologia urbana e delle tipologie edilizie, nel rispetto del contesto, ma non rinunciando anche a nuove forme di città, in grado di leggere e restituire nuove forme di abitare e di socialità;
- la relazione e l'integrazione funzionali e percettive, del nuovo tessuto con il contesto;
- La conservazione del suolo inteso come risorsa e quindi improntato alla ricerca di *Nature Based Solutions* e il progetto del verde quale fattore di benessere e di mitigazione, tra le principali risorse della biodiversità;
- il progetto dello spazio pubblico, anche rivolto verso forme innovative di gestione e manutenzione, quale centralità del nuovo tessuto urbano e della sua connessione con l'esistente, ponendo particolare attenzione al tema delle relazioni reciproche e delle necessarie continuità e percorrenze;
- la ricerca e lo studio di soluzioni urbane e di spazio pubblico universalmente accessibili (*Universal Design*);

**COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO  
DICHIARAZIONE DI INDIRIZZI 2023-2025**

- la coerenza delle scelte con la programmazione urbanistica, con eventuali sviluppi edilizi in corso nel contesto e con gli obiettivi prefissati.

La Commissione indirizzerà la propria valutazione, all'interno di questa cornice complessiva di obiettivi di qualità e vivibilità degli interventi urbanistici.

**3. Note per la documentazione di progetto**

La documentazione di progetto è illustrata in modo esaustivo e vincolante all'art. 73 del Regolamento Edilizio.

Tuttavia, la Commissione ritiene utile sottolineare, per la valutazione degli interventi proposti, la necessaria presenza di una relazione di sintesi contenente le idee che hanno guidato la fase progettuale ed i fattori che ne hanno eventualmente condizionato lo sviluppo.

È inoltre auspicabile, per una corretta interpretazione del progetto, che gli elaborati definiscano in maniera chiara ed esaustiva l'oggetto dell'intervento ed il contesto urbano e/o paesaggistico in cui si opera.

Per gli interventi in zona di tutela paesaggistica, si ritiene indispensabile che la documentazione permetta di valutare l'opera e le trasformazioni proposte, evidenziando la zona d'influenza visiva e le relazioni di inter-visibilità con l'ambito in cui si interviene. In generale gli elaborati dovranno rappresentare, oltre all'area d'intervento, il contesto limitrofo, in modo da rendere leggibili le relazioni dell'opera proposta con lo spazio urbano e l'ambito paesaggistico; questo vale sia per i disegni dello stato di fatto sia per quelli di progetto, rammentando che è indispensabile la rappresentazione delle coperture e dei prospetti, qualora l'intervento li riguardi.

*Dimon DHA*  
*Nik G. H.*  
*G. H.*  
*L. H.*  
*Fel. H.*

